Sabato, 2 Giugno 1951

LA LOTTA SOTTERRANEA DEL S.I.M. CONTRO GLI OCCULTATORI DI ARMI

I depositi clandestini di materiali bellici accumulati all'epoca della liberazione sono pressochè esauriti - Rimangono però gli "arsenali volanti„ sempre alimentati da un misterioso "centro„ in Alto Adige

Inchiesta di ANDREA MAJOLO

MILANO, giugno. — Dopo i famosi ritrovamenti di armi, avvenuti diverse settimane or sono in alcuni stabilimenti cittadini, le cronache non si sono più occupate di questo particolare settore dell'attività delle Forze dell'ordine.

Forse, dunque, la squadra politica o la compagnia interna dei carabinieri hanno sospeso ogni indagine? O gli arsenali clandestini sono già stati tutti scoperti dalla polizia?

Nulla di tutto questo. I funzionari e gli ufficiali addetti alla localizzazione dei depositi di materiali bellici non dormono affatto sonni tranquilli, ma proseguono, giorno per giorno, nelle loro inchieste, non sempre facili, e non sempre scevre di pericoli. Quanto agli arsenali clandestini — per quanto, evidentemente, sia impossibile avere un'idea precisa in merito — è assai probabile, a quanto affermano gli stessi uomini della squadra politica, che ne esistano ancora, e in ragguardevole numero, anche se non, probabilmente, di grandi proporzioni.

Le ragioni del silenzio di queste utlime settimane sono da ricercarsi essenzialmente in due fatti assolutamente estranei l'uno all'altro: 1) Il cambiamento di tattica da parte degli occultatori di armi, che ha costretto le forze dell'ordine ad un adeguamento e ad una revisione delle indagini; 2) Il desiderio, da parte delle autorità di polizia, di togliere alla propria azione qualsiasi carattere di propaganda elettorale.

Il cambiamento di tattica da parte degli occultatori di armi, è un fatto relativamente recente, ma che è evidentemente maturato con una certa lentezza. L'allarme è stato dato, per primo, dal S.I.M. alcuni mesi or sono, quando gli ufficiali del Servizio d'Informazioni Militari si sono trovati, improvvisamente, di fronte a personaggi nuovi, che operavano sul mercato clandestino delle armi. In seguito i funzionari dell'Ufficio Politico della Questura ebbero sentore che si stesse operando una completa trasformazione nell'organizzazione dei gruppi illegali paramilitari. Venne allora decisa l'offensiva in grande stile che condusse alla scoperta di alcuni grandi depositi di armi sottratte abusivamente alle autorità.

Ma se l'azione delle forze dell'ordine, con la sua tempestività riuscì ad impedire la «volatilizzazione» degli arsenali clandestini, non potè del tutto stroncare l'attività di coloro che, o per guadagno o per ideologia politica, forniscono armi ai gruppi para-militari estremisti.

I depositi di materiali bellici, accumulati durante il periodo della Liberazione, sono ormai pressochè esauriti, dopo l'energica azione della polizia e del S.I.M.; ma oggi le forze dell'ordine si trovano di fronte a nuove armi — provenienti da un misterioso «centro» situato in Alto Adige, o forse in Austria — che, anzichè essere occultate in grossi arsenali, celati negli stabilimenti industriali, vengono sparpagliate in piccoli depositi volanti, talvolta situati nelle case private. L'opera di recupero diventa, perciò, tanto più difficile, e richiede una perfetta organizzazione, soprattutto come rete d'informazioni.

La polizia è oggi, certo, in grado di controllare eventuali movimenti sediziosi organizzati nei maggiori stabilimenti industriali, ma ben maggiori difficoltà presenta la necessità di reperire il mitra o la cassetta di bombe nascosti sotto l'impiantito di una cantina privata.

Per questo il S.I.M., — cui ufficiali partecipano attivamente all'opera di recupero dei materiali bellici, così come alla lotta contro le organizzazioni che mirano a sabotare materialmente o moralmente le nostre Forze Armate — ha esteso le proprie indagini nel tentativo di giungere a colpire il cuore della rete di distribuzione di armi.

In Alto Adige e nel sud del Tirolo la Wehrmacht in ritirata lasciò immensi depositi di materiali e di medicinali, occultati in caverne e gallerie scavate in roccia. In tale zona, tra l'altro, le SS avevano stabilito il loro maggior arsenale ed il loro centro di raccolta degli oggetti di equipaggiamento destinati al fronte sud.

Ora, per quante ricerche siano state fatte dalle autorità, non tutti i materiali sono stati scoperti. Molte caverne, molte gallerie sono ancora ignote alla polizia, e probabilmente servono tuttora ad accogliere le casse di munizioni e di armi che, giorno per giorno, vengono ridistribuite ai gruppi clandestini di estremisti in tutta Italia. E da questi depositi, del resto, che venne alimentato, fino al 1948, il commercio illegale di stupefacenti, tratti dalle scorte di medicinali della Wehrmacht.

I funzionari dell'Ufficio Politico e gli ufficiali del S.I.M. si mantengono, al momento, estremamente riservati in merito, ma sono concordi nell'esprimere la fiducia di poter giungere a capo dell'ingarbugliata matassa entro breve tempo. Bisogna ricordare che i «colpi» più clamorosi, quelli che vengono resi noti alla stampa, rappresentano la conclusione di lunghe indagini convergenti, intorno alle quali non si saprà probabilmente mai nulla. Le forze dell'ordine non amano la pubblicità nella loro diuturna opera di tutela dell'ordine pubblico, anche se, talvolta, meriterebbero di essere meglio comprese e più aiutate dai cittadini.

Andrea Majolo

LA RETE RADIOFONICA

Due nuovi trasmettitori per la diffusione dei programmi della rete rossa nella Val Padana

Domani entreranno in funzione a Torino e a Milano due nuovi trasmettitori M.F. della potenza di 3 kw antenna, che irradieranno in modulazione di frequenza i programmi della Rete Rossa sulla frequenza di 95,9 MHz per Torino e di 93,7 MHz per Milano.

I due nuovi impianti, realizzati dalla Radio Italiana superando notevoli difficoltà di ordine tecnico ed economico, consentiranno un ulteriore miglioramento nell'ascolto dei programmi radiofonici nella zona servita dai singoli trasmettitori: sarà infatti possibile in tale zona fare assegnamento su due programmi a modulazione di frequenza: Terzo Programma e Rete Rossa. Il sistema di trasmissione a M.F. si presta particolarmente bene per la copertura di larghe regioni pianeggianti dato che il limite della zona di servizio dei singoli trasmettitori è dato praticamente dalla loro portata «ottica».

LA NUOVA ARMA AMERICANA

Il "cavaliere del cielo„ sarà impiegato in Corea

Si tratta di un bimotore a reazione supersonico che può anche volare come un caccia ad elica

DALLA BASE AEREA DEI MARINES A EL TORO (San Diego di Cal), 1. — *La più recente arma nuova americana è un brutto grasso e grosso cacciabombardiere a grande raggio, un bimotore a reazione capace di volare lento come un vecchio caccia a elica, tipo Mustang, o lanciarsi fulmineo e sfrecciante come un F. 86 intercettore. E' il cavaliere del cielo, come dice il suo nome «Skyknight» oppure l'F 30, come dicono i tecnici. E' un apparecchio della Douglas Aircratt Co. subsonico, e per ora segreto. Verrà impiegato in Corea quanto prima. I dati di comportamento, velocità tangenza, raggio di azione, armamento sono noti solo a poca gente che non parla molto ma che luccica letteralmente di entusiasmo. Il colonnello Lambrecht, dell'aviazione dei Marines, che comanda la squadriglia che viene preparata per l'azione, predice che il novo caccia potrà fare ventiquattro ore su ventiquattro di intercettazione e appoggia al suolo con qualsiasi tempo.*

Il capitano pilota Frank Lang, che ha al suo attivo parecchie ore di volo coi Marines, afferma che il nuovo caccia sostituirà il famoso Mustang F 51. Può sembrare una vanteria e una smargiassata, dice Lang, reduce dalla Corea, ma io sostengo che l'apparecchio può volare con qualunque tempo, e fare lo stesso lavoro di giorno, di notte, nella nebbia.

L'apparecchio, uno dei primi biposto a reazione da caccia, è munito di «occhio magico» un impianto per ora segreto che permette di vedere attraverso l'oscurità, nebbia e nubi alla ricerca dell'obiettivo, sia aereo che al suolo. E' un apparecchio pesante come caccia, corto, tozzo e cilindrico, con due motori a reazione affiancati entro la fusoliera. Nel pozzo di pilotaggio c'è una vera e propria giungla di chiavette, bottoni, pulsanti, manette che permettono all'uomo che li comanda di vedere con qualunque tempo di sparare, di sganciare bombe o razzi, di aver aria condizionata e perfino di accendersi un sigaro o una sigaretta. Dietro il posto di pilotaggio c'è quella che in gerco si chiama già il baule della biancheria. Una cassetta assicurata a paracadute nella quale i piloti possono sistemarsi per essere sparati fuori e toccare terra, in caso di guai. In volo non vi sono nè suoni nè vibrazioni, solo un debole sibilo che diventa più acuto quando si accelera. Con uno sforzo fisico minimo l'apparecchio viene guidato lungo la pista, e decolla. Siamo saliti a trentamila piedi, novemila metri, il sottoscritto e il capitano Lang. Dopo una serie di evoluzioni siamo tornati a terra. Il guaio dei caccia a reazione dice Lang, è stato quello di essere troppo veloci per l'appoggio tattico ravvicinato al suolo. Con questo invece si può andare anche ad una velocità minima di un corsair, oppure scattare via all'inseguimento dei più veloci modelli che ci siano in giro.

Robert Miller

Il quarto divorzio di Clark Gable

Anche Frank Sinatra si rifiuta

SANTA MONICA (di California), 1. — Lady Sylvia Ashley ha ieri chiesto il divorzio da Clark Gable accusandolo di «crudeltà mentale». Non vengono specificate le accuse nè la sistemazione patrimoniale che Lady Sylvia desidera. Lady Ashley e Clark Gable si erano sposati il 20 dicembre 1949 e secondo lei si sono separati sabato scorso.

Clark Gable e Lady Sylvia Ashley hanno sorpreso la colonia di New York quando si sono sposati nel dicembre del 1949 ma nessuno a Hollywood è rimasto sorpreso quando hanno deciso ieri di divorziare. Le voci dell'imminenza della decisione correvano da parecchie settimane, ma i vecchi amici di Clark Gable lo avevano previsto da tanto tempo. Era solo questione di mesi, i due non erano adatti l'uno all'altra. Lui è un tipo da aria aperta, lei una perfetta bellezza da salotto. A lui piace andare a caccia a pescare, a lei tenere ricevimenti.

Quando gli è stata comunicata la notizia, Gable stava girando alcune scene di «Lone Star», ha detto «No comment» ed ha ripreso la scena d'amore che stava interpretando con Ava Gardner.

Frattanto Franck Sinatra, giunto iersera a New York si è categoricamente rifiutato di parlare del suo romanzo d'amore con Ava Gardner. «Se mi fate una sola altra domanda su Ava — ha detto ad un giornalista insistente — vi raderò al suolo. Non sono obbligato a parlare di Ava a nessuno al mondo. Non voglio altre chiacchiere e basta».

Sarebbe imminente il suo matrimonio colla bella diva americana.

Slogam europei nelle vetrine ungheresi

VIENNA, 1. — Il cosmopolitismo, vecchio nemico delle democrazie popolari, si è subdolamente infiltrato nelle vetrine di Budapest. Il giornale ungherese «Fuggetlen Magyarorszag» lamento che per i profumi vengano spesso usati nomi tipicamente reazionari e guerrafondai come Old Lavender, Chipre e Chat Noir, per la carta da lettere Mirabelle, Metropole e Bellevue e per le fasce per i neonati addirittura «Okay», «pretto termine di slang dei bassifondi di Hollywood».

Robert Vogeler dimesso da un ospedale americano

WASHINGTON, 1. — Dopo una convalescenza di quattro settimane, è stato dimesso oggi dall'ospedale della marina di Bethesda il commerciante americano Robert Vogeler, rientrato in patria dopo essere stato detenuto diciassette mesi dai comunisti ungheresi come spia.

Salite a 83 le vittime della sciagura mineraria inglese

LONDRA, 1. — Nel corso delle operazioni per il recupero delle salme dei 43 minatori sepolti tre giorni fa nella miniera di Easington un altro minatore ha trovato la morte, in seguito ad una esplosione verificatasi in una galleria. E' questo il secondo membro delle squadre di salvataggio che muore nel corso di tali operazioni, portando così a 83 il numero delle vittime del disastro.

Una cieca miracolata a Lourdes

TORINO, 1. — *Una scena particolarmente commovente si è verificata ieri all'arrivo a Porta Nuova del treno recante i pellegrini di ritorno dal santuario di Lourdes.*

Fra i pellegrini si trovava una povera donna di 54 anni, tale Teresa Bassi, abitante in via Balbis 12, da dieci anni inchiodata al letto e che da circa sei mesi aveva perduto la vista. La disgraziata avrebbe anche potuto sottoporsi ad una operazione, ma, già provata da tre precedenti interventi, si era rifiutata, esprimendo, invece, il desiderio di recarsi in pellegrinaggio a Lourdes.

E ieri, al ritorno dal suo pellegrinaggio, si gettò piangente fra le braccia della sorella, venuta ad attenderla, affermando che la vista le era ritornata.

La Bassi ha narrato di aver compiuto come in sogno il viaggio sino a Lourdes e di aver avuto domenica mattina, mentre si trovava in preghiera di fronte alla grotta miracolosa, l'impressione che una luce celeste le passasse davanti agli occhi. Poco dopo — sempre secondo il racconto della donna — essa scorse distintamente la statua della Madonna.

La Bassi fu subito sottoposta ad un attento esame medico ed i sanitari italiani e francesi furono concordi nel ritenere di trovarsi di fronte ad un caso degno di attento esame. La Bassi, infatti, giunta completamente cieca a Lourdes, vede ora assai bene dall'occhio destro. Anche l'autorità religiosa si sta interessando della guarigione di Teresa Bassi che, alla luce della scienza si presenta inesplicabile.

I trenta corridori del concorso Toto-Sport

RIMINI, 1. — Il Coni servizio totocalcio, in base alla classica generale risultante dopo la tappa Pescara-Rimini ha incluso nella scheda totosport sul giro d'Italia, valevole per la tappa Trieste-Cortina del 7 giugno, i nominativi dei trenta corridori in testa alla graduatoria del giro. Il pronostico riguarderà quindi il piazzamento che otterranno a Cortina i seguenti corridori: Astrua, Bartali, Bevilacqua, Bobet, Brasola, Elio, Bresci, Coppi Fausto, Fondelli, Fornara, Giudici, Koblet, Kubler, Maggini, Magni, Martini, Menon, Milano, Moresco, Padovan, Pasotti, Pasquini, Pedroni, Pezzi, Pontisso, Rossello Vincenzo, Rossi, Salimbeni, Schaer, Steenbergen, Zampini.

La presidenza del Coni ha assegnato un premio di L. 10 mila a ciascuno dei sopraelencati corridori qualora prenda il via per la tappa Trieste-Cortina.

Deceduto il cardinale arcivescovo di Filadelfia

FILADELFIA, 1. — Il Cardinale Denis j., Dougherty, arcivescovo di Filadelfia, è deceduto oggi nella sua abitazione. Egli aveva 85 anni.

TUTTI GLI SPORTS

ASTRUA fuga gli ultimi dubbi e conquista a San Marino la maglia rosa

Il giovane corridore della Taurea ha superato anche Coppi - I distacchi sono però minimi e la lotta è più che mai aperta

SAN MARINO, 1. — *La tappa a cronometro Rimini-San Marino è stata vinta da Giancarlo Astrua che da oggi indossa la maglia rosa. La vittoria di Astrua costituisce una sorpresa, ma non una sorpresa clamorosa. Ho seguito questo forte pedalatore molto attentamente di tappa in tappa e non ho mancato di segnalare il progressivo miglioramento di forma, per essere ancora più precisi debbo ricordare di averlo messo nella ristretta rosa dei probabili vincitori del Giro quando altri insistevan, nel tenerlo in disparte. Astrua ha gareggiato oggi con animo leonino, egli ha impressionato in modo particolare sul tratto piano. Lo sforzo compiuto nei primi 14 chilometri che il vincitore ha percorso con un tempo leggermente superiore a quello di Coppi ha avuto il suo peso, difatti mentre Astrua copriva i primi 14 km. in 22'59", Coppi ne impiegava 23'12 e quello di Koblet di 23'15, Magni ha difeso il suo primo posto in classifica con i denti stretti dimostrando definitivamente che il suo tallone d'Achille rappresentato dai tratti in salita è ormai cosa del passto. Invecchiando Fiorenzo è diventato anche uno scalatore e oggi ce l'ha detto procedendo sulle rampe del Titano con un rapporto eguale a quello di Bobet che è un grande scalatore, ed è stato superato non dalla forza, ma dalla elasticità di Coppi e di Kubler.*

Nella classifica della tappa a cronometro troviamo dieci corridori in un fazzoletto. Come si vede anche oggi non abbiamo avuto un dominatore assoluto, anzi per esser sinceri abbiamo avuto qualche delusione. Fin da stamane, quando Kubler ha voluto provare il percorso, mi sono accorto che lo svizzero continua ad accusare quel leggero velo di crisi che gli impedisce di tirare fuori una volta per sempre la spada lucente della sua classe. Anche oggi mi è apparso all'arrivo piuttosto affaticato. Fausto invece è venuto su bene, ma si è impegnato a fondo con tutte le conseguenze che ne derivano, Koblet ha risentito senz'altro della caduta di ieri. La mano ancora dolorante, e anche le altre ferite hanno fatto sentire il loro peso; senza dubbio Hugo in condizioni normali poteva fare di meglio. Su Bobet non v'è che da ripetere il solito discorso. E' un corridore continuo, serio, potente, il suo tempo è stato eguagliato da un umile corridore nostrano: il piccolo Roma che ha saputo tenere alto lo ambizioso nome che il destino gli ha dato.

C'è stato un momento in cui si è avuta la sensazione che la corsa a cronometro dovesse essere appannaggio del tenace atleta della Bottecchia, quando prima Fausto e poi Astrua sono riusciti ad abbassare il suo tempo miracoloso di qualche secondo, ma non lo ha potuto abbassare Bobet, che oggi indossava il tricolore di Francia. E che dire di Bof, di Ponsin, di Corrieri, di Fornara e in modo particolare di De Santi, il levriero della carovana, tramutatosi oggi in un saettante camoscio?

In sostanza però la classifica generale è rimasta immutata. Tutti i grandi sono ancora in agguato ed è probabile che non si muoveranno prima delle tappe dolimitiche. Resta però da vedere se Magni resterà passivo dopo il colpo gobbo tiratogli da Astrua. E appunto Magni potrebbe dar fuoco alle polveri in queste quattro tappe piane che ci separano dalle montagne. Lo potrebbe fare e per riconquistare la maglia rosa e per cercare di mettere un po' di minuti tra sè e i grandi scalatori. E non è detto che Fiorenzo non abbia in mente un programma del genere.

L'ORDINE D'ARRIVO

1) ASTRUA in 45'5" media km. 33,271; 2. Coppi F. a 20"; 3) Roma e Bobet a 40"; 5. Kubler e Magni a 1'5"; 7. Fornara a 1'14"; 8 Koblet a 1'27"; 9. Bof a 1'28"; 10. Ponsin a 1'35"; 11 Schaer a 1'41"; 12. Rossello Vinc. a 2'4"; 13. Corrieri a 2'5"; 14. De Santi a 2'7"; 15. Brasola a 2'10"; 16. Pontisso a 2'12"; 17. Padovan a 2'17"; 18. Moresco a 2'25"; 19. Bartali a 2'30"; 20. Bresci a 2'31"; 21. Pedroni a 2'41"; 22. Zampini a 2'45".

Spotti ha impiegato 49'11" e cioè 4'6" più del vincitore.

G. P. DELLA MONTAGNA
8° Trag. - San Marino, m. 643

1. Astrua; 2. CoppiF.; 3. Bobet e Roma; 5. Kubler e Magni.

Classifica del Gran Premio della montagna dopo la dodicesima tappa:

1. Pasotti, p. 19; 2. Astrua, p. 12; 3. Bartali, p. 9; 4. Bobet e Roma, p. 8 1/2; 6. Koblet e De Santi, p. 8; 8. Coppi F., p. 7; 9. Corrieri, Bevilacsua, Pezzi e Giudici, p. 6.

CLASSIFICA GENERALE

1. ASTRUA in 73 ore 28'28"; 2. Magni a 18"; 3. Kubler a 1'27"; 4. Bobet a 1'30"; 5. Coppi a 3'51"; 6. Van Steenbergen a 4'15"; 7. Schaer a 4'28"; 8. Koblet a 7'22"; 9. Zampini a 7'35"; 10. Brasola E.; 11. Padovan; 12. Fornara; 13 Pedroni; 18 Bartali.

Il premio di squadra è stato vinto dalla Taurea.

Per Italia-Francia Le formazioni delle squadre

ROMA, 1. — La Segreteria italiana Gioco Calcio comunica che la squadra nazionale giocherà contro la Francia nella seguente formazione: Casari, Giovannini, Cervato, Annovazzi, Tognon, Venturi, Cervellati, Boniperti, Amadei, Lorenzi, Cappello.

La nazionale francese scenderà in campo con questa probabile formazione: Daowsky, Hugust, Marche Bonifaci, Jonquet, Cuissard Alpsteg, Strappe, Grumelon, Baratte, Haan.

Gli automobilisti cremonesi alla "III Coppa della Toscana„

L'agguerrita squadra dell'A. C. locale è partita questa mattina per Firenze

Questa mattina sono partiti dalla nostra città i corridori cremonesi che domani parteciperanno alla III Coppa della Toscana che, come per le passate edizioni, ha richiamato i migliori piloti italiani.

La squadra dell'A. C. di Cremona si presenta agguerrita e con aria di rivincita dopo le sfortunate prove dell'ultima Mille Miglia. Essa è composta da: Auricchio-Bozzini alla guida di una Aurelia Sport; Alquati Stefano e figlio Camillo su Fiat 1100 turismo; Edo Bettinzoli-Caporali su Fiat 1400; Bignami-Perletti su Fiat 1100 Stanguellini e da Facchetti e figlio Ettore su Fiat 500.

Se la sfortuna non si accanirà ancora una volta contro di loro Auricchio e Bozzini saranno in grado di conquistare una magnifica vittoria al traguardo di Firenze.

Anche Alquati è ben preparato e con il figlio Camillo parte con il fermo proposito di consolidare le sue precedenti vittorie. Infatti il popolare «Gingia» nella prima edizione del Giro della Toscana si è classificato 2° di categoria e l'anno successivo vinceva in bellezza la sua categoria.

Edo Bettinzoli - Caporali, i quali in questi ultimi giorni hanno curato in modo esemplare la loro preparazione, sono pronosticati fra i primi della loro categoria. Anche Bignami-Perletti fanno sperare in una buona affermazione.

Dai Facchetti gli sportivi cremonesi attendono un bel piazzamento. Partiranno con la colonna cremonese anche i nipoti di Alquati i F.lli Stanga di Orzinuovi. Per finire diremo che Alquati ha preparato tutte le macchine Fiat che parteciperanno alla corsa.

Le convocazioni della Cremonese per la partita con il Seregno

Per l'incontro di domani con il Seregno sono stati convocati: Bacchini, Borrini, Cammoranesi, De Angelis, Ferrari N., Frandsen, La Penna, Lenci, Maggi, Evangelista, Personeni e Ravani. Per l'incontro con le riserve del Legnano che precederà il confronto con il Seregno sono stati invece convocati: Alovisi, Bertoglio, Bodini, Bonezzi, Bonazzoli, Ferrari D., Ghisolfi, Ispani, Denti, Quaini, Scotti e Villani.

Il 10 giugno a Cremona il campionato cartofilo provinciale individuale

Il 10 giugno i cartofili della provincia si riuniranno a Cremona per disputare il secondo Campionato Provinciale individuale.

La gara, dotata da numerosi ricchi premi, singoli e di rappresentanza, richiamerà certamente in lizza un numeroso stuolo di concorrenti che cercheranno di strappare il titolo al cremonese Frigeri vincitore dello scorso anno.

Il Campionato Provinciale coronerà tutta la magnifica attività svolta dalla Federazione Cremonese che va dalle numerose gare domenicali e serali ai primi Campionati Italiani e Lombardi.

I cartofili della provincia dovranno scendere a Cremona, per la conquista del titolo, senza preoccupazioni perchè le partite di gara avranno le stesse caratteristiche e le stesse norme di quelle che si giocano in famiglia o con amici. Inoltre i concorrenti si batteranno nei giochi nostrani del «Tresette senza accusa» e «Scopa». Per facilitare l'affluenza ai cartofili della provincia le gare avranno inizio alle ore 14.

Le iscrizioni si ricevono alla Federazione Cartofila Cremonese, Centro Provinciale Enal.

BOCCIOFILA Calendario ufficiale delle gare

Nell'ultima sua seduta del 27 u. s. il Comitato provinciale ha approvato lo svolgimento delle seguenti manifestazioni festive: 2 Giugno: «Coppa Villa», individuale, Gruppo Sport; 3 giugno: Soresina, «Coppa Rossi», coppie, Gruppo Polveriera; 10 giugno: «Coppa America», coppie, Gruppo America; 17 giugno: «Coppa Panizza» Gruppo ASSI; 23 giugno: Soresina, Bar Vittoria, notturna, «Coppa Borroni», coppie; 24 giugno: Casalbuttano, «Trofeo Ferrari», coppie, Gruppo Mescul; 29 giugno: Soresina, «Coppa Morelli», coppie, Gruppo Lucertola; 1 luglio: «Trofeo Donato», internazionale a coppie, Gruppo Ferroviario.

La Coppa Miglioli del C. Marx

Lunedì 4 giugno avrà inizio la gara serale, indetta dal gruppo C. Marx, per la disputa della coppa P. Miglioli. I premi risultano assicurati ed ammontano ad una cifra di lire 35.000 oltre ad oggetti e specialità offerti da ditte locali e nazionali.

Le iscrizioni, fissate in lire 200 per giocatore, si ricevono al C. Marx, sino alle 10 di domenica.

Oggi al Campo Sportivo

Marini-Half di Milano per la finale regionale juniores e Cremonese-Torre Picenardi per la finale della Coppa Puerari

La Federazione Lega Giovanile di Milano ha accolto il reclamo avanzato dalla Marini contro la squadra Bonsignori di Remedello dando partita vinta alla Marini per 2 a 0 per irregolare posizione di un giocatore. Alle 14 di oggi al Campo Sportivo si svolgeranno le finali del Campionato regionale juniores contro l'Half di Milano.

La partita della Marini sarà seguita dall'incontro di finale della Coppa Puerari tra le squadre della Cremonese e del Torre Picenardi. Sono stati convocati: Bonezzi L., Boccelli, Cassanelli, Fanfoni, Galimberti, Nolli, Genevini, Mainardi, Monteverdi, Rossi A., Rossi G., Seniga.

Le partite di domani

Gli incontri inizieranno alle 16

SERIE B: Treviso-Anconitana; Modena-Brescia; Vicenza-Catania; Salernitana-Fanfulla; Bari-Legnano; Reggiana-Messina; Cremonese-Seregno; Spal-Spezia; Pisa-Venezia; Livorno-Verona - Riposa: Siracusa.

SERIE C - GIRONE B: Bolnano-Edera; Cesena-Ponziana; Forlì-Piacenza; Mantova Mestrina; Marzotto-Pro Gorizia; Parma-S. Donà; Ponte S. Pietro-Pro Sesto; Rimini-Marzoli; Rovereto-Libertas; Vigevano-Crema.

PROMOZIONE - GIRONE D: Olubra-Orceana; Olympia-Pro Lissone; Merate-Casalese; ATM. Salsomaggiore; Fidenza-Melzo; Casteggio-Vimercatese; Pro Macherio - Marzotto; Soresinese - Cernuschese; Chiari-Trevigliese - Riposa il Codogno.

ATLETICA LEGGERA

L'Edera al 38° posto nella classifica nazionale dei campionati di Società

Alle eliminatorie avevano preso parte centonovantatrè squadre

Si è definitivamente chiusa con i ricuperi del 24 maggio la macchinosa fase eliminatoria del campionato Italiano di Società e la FIDAL ha diramato le classifiche definitive che vedono la locale squadra dell'Edera al 38° posto con il diritto di disputare il 9-10 giugno le semifinali.

Per meglio apprezzare la splendida prova degli atleti cremonesi matricole del campionato, ricorderemo che a questo hanno partecipato ben 193 società di tutt'Italia.

Non sappiamo ancora se sarà possibile ai dirigenti dell'Edera trovare i mezzi per partecipare alle semifinali e da queste colonne gli stessi inviano al Presidente provinciale del CONI un S.O.S. sperando che esso si ricordi anche dell'atletica.

Ecco la classifica ufficiale delle prime 40 Società:

1. Pirelli di Milano punti 12625, 2. Gallaratese 12306, 3. Fiamme Gialle Roma 12239, 4. Virtus Bologna 12189, 5. Pro Patria Milano 12067, 6. Gancia di Torino 12012, 7. Giglio Rosso Firenze 12000, 8. ATA di Trento 11891, 9. CUS Roma 11822, 10. Trionfo Genovese 11815, 11. Lancia di Torino 11766, 12. Libertas di Torino 11587, 13. Stella Azzurra Parma 11483, 14. Atletica Udine 11347, 15. Atletica Marzotto 11260, 16. Atletica Brescia 11249, 17. La Patria di Carpi 11201, 18. Virtus Lucca 11183, 19. Ambrosiana Milano 10844, 20. Giovinezza Trieste 10827, 21. Stamura di Ancona 10753, 22. Libertas Ascoli P. 10724, 23. Polimeni Reggio Cal. 10675, 24. CRDM La Spezia 10669, 25. Edera Trieste 10660, 26. Colombo di Genova 10621, 27. A.A.A. Genova 10560, 28. Ginnastica Trieste 10559, 29. Riccardi di Milano 10553, 30. Treviso 10542, 31. SME di Napoli 10490, 32. Libertas Alessandria 10467, 33. Libertas Verona 10443, 34. Comense 10394, 35. Tridentum Trento 10314, 36. Bolzano 10314, 37. Fratellanza Modena 10313, 38. *Edera Cremona* 10219, 39. Padova 10219, 40. Foggia 10172.

Seguono altre centocinquantatre squadre.

Come noto sono ammese alle semifinali le prime sessanta squadre delle quali le prime trentasei parteciperanno alle finali.

Possiamo anche annunciare che per l'incontro triangolare fra Gallaratese, Libertas Torino e Ambrosiana Milano che si svolgerà sabato 2 giugno a Milano è stato chiesto e accordato dall'Edera il nulla osta per partecipare alla gara dei 400 metri nella squadra dell'Ambrosiana all'atleta Marpicati.

La classifica dei migliori Cremonesi.

Metri 100 piani: Ceccarossi (Edera) in 11"4. — *metri* 200 piani: Ceccarossi (Edera) in 23"3. — *metri* 400 piani: Marpicati (Edera) in 51"3. — *Metri* 800 piani: Fontanella (Platina) in 2'03"5. — *Metri* 1500 piani: Denti (Edera) in 4'17"4. — *Metri* 5000 piani: Denti (Ed.) in 15'54"2. — *Metri* 10.000 piani: Denti (Edera) in 33'14"8. — *Marcia* km. 10: Lucchi (Edera) in 1.03'14"6. — *Staffetta 4x100* Edera in 45"5. — *Staffetta* 4x400: Edera 3'35". — *Metri* 400 ostacoli: Gatti (Platina) in 1'10.

Peso: Emiliani (Ed.) metri 11. — *Disco:* Ruggeri (Edera) 32.15. — *Giavellotto:* Bussini (Platina) 40.26. — *Martello:* Soldi (Gallarat.) 48.15. — *Alto:* Oliani (Edera) 1,60. Gaboardi (Platina) 1.50. — *Lungo:* Mussa Edera) 5.98. *Triplo:* Mussa (Edera) 12.46.

Le misure e i tempi di queste classifiche ammettono solo limiti raggiunti in gare approvate dalla FIDAL centrale.